

SALVATORE FIUME

Oltre cento dipinti di Salvatore Fiume (1915-1997) verranno esposti in una vasta rassegna antologica organizzata dal Comune di Finale Emilia, nelle sale del Castello delle Rocche, nei mesi di aprile e maggio.

Maestro fra i più noti del novecento italiano, Salvatore Fiume, nativo di Comiso di Ragusa, si formò dapprima presso la Scuola d'Arte ragusana, poi alla Scuola del Libro di Urbino, dove seguì il corso di Calcografia, derivando una particolare propensione per le tecniche grafiche. Fissata la residenza a Milano nel 1936, espose alla Triennale milanese nel '38 e alla Biennale di Venezia nel '42, e si dedicava, oltre che alla pittura, alla scenografia e alla decorazione.

La mostra finalese propone vari temi prediletti dall'artista. Le sue determinanti esperienze di illustratore gli dettano dipinti come *Galà in crociera* dove, contro una scenografia di luci lontane, una figura di donna rammenta, nell'elegantissima sigla formale, la parallela attività grafica coltivata ai più alti livelli. Ma dove s'esprime la vena peculiare e più fortunata dell'artista è nell'evocazione personalissima della bellezza femminile, secondo un ideale "mediterraneo", plasmato, si direbbe, fra la Sicilia e l'Oriente. Il *Ritratto di Aliza*, ad esempio, è saggio di una tavolozza sensuale, che esalta, contro lo sfondo nero e bruno, l'accostamento sontuoso dei rossi e dell'oro, fra sete intrise di luce, in una preziosità cromatica levantina. Autore di grande cultura e di solide basi accademiche, Fiume attinge da un repertorio amplissimo di modelli, dalle pitture vascolari greche ai mosaici bizantini, da Goya a Ingres, sino a Maccari..., tutto rielaborando in un colore di qualità espressionistica. Sempre con tale esuberanza cromatica, l'artista s'inoltra in un percorso di fantasie oniri-

che, sulle orme del surrealismo di De Chirico e di Savinio; suggestioni che si ritrovano in opere come *Piazza di un'isola*, immerse nella calda atmosfera mediterranea.

ROCCA ESTENSE

Dl Castello delle Rocche, sede della mostra di Salvatore Fiume, è uno degli esemplari di architettura militare più interessanti dell'Italia settentrionale. Documentato a partire dal Mille, come baluardo strategico sul fiume Panaro, fu ricostruito per conto di Nicolò III d'Este, marchese di Ferrara, dal celebre Bartolino da Novara, l'ingegnere dei castelli di Ferrara e di Mantova. Nel 1425-'30 fu ampliato su progetto di Giovanni da Siena adattandolo a residenza estense, e venne affrescato negli interni con stemmi e imprese araldiche. Dalla fine dell'800 di proprietà comunale, il Castello è oggetto, dagli anni '80, di successive campagne di restauro, che ne recuperano settori a fini culturali ed espositivi.



GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Rassegna
antologica
del grande
maestro
siciliano



Salvatore Fiume
mostra
Comune di Finale Emilia
Castello delle Rocche
via Trento Trieste
7 aprile - fine maggio
per informazioni:
tel. 0535 788 307